



COMPLESSO SCOLASTICO INTERNAZIONALE
GIOVANNI PAOLO II

Scuola Paritaria



**Piano Triennale dell'Offerta Formativa
2022-2025**

Il Piano Triennale dell'offerta Formativa del Complesso Scolastico Giovanni Paolo II è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del /11/2023 sulla base dell'Atto di Indirizzo del DS ed è stato approvato dal Consiglio di Istituzione nella seduta del/12/2023.

Anno di aggiornamento 2023/2024

Triennio di riferimento 2022/2025

PREMESSA	p. 5
1 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELLA SCUOLA	p. 6
1.1 IL TERRITORIO	p. 6
1.2 LA POPOLAZIONE	p. 7
1.3 LA SCUOLA	p. 7
2 L'OFFERTA FORMATIVA	p. 9
2.1 LE SCELTE STRATEGICHE PER IL TRIENNIO 2022-2025	p. 9
2.2 PRIORITÀ PER L'ANNO SCOLASTICO 2022-2023	
2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO	
2.4 SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATE DA REALIZZARE NEL TRIENNIO 2022-2025	
2.1 STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO	p. 9
2.2 FUNZIONIGRAMMA	p. 11
2.3 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	p. 13
2.4 COMITATO TECNOLOGICO SCIENTIFICO	p. 14
2.5 RIPARTIZIONE DEL PERSONALE NON DOCENTE	p. 15
3 CORSI DI STUDIO	p. 16
3.1 SCUOLA PRIMARIA	p. 16
3.2 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	p. 18
3.3 SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO	p. 20
3.3.1 ISTITUTO TECNICO AMMINISTRAZIONE FINANZA & MARKETING	p. 22
3.3.2 ISTITUTO TECNICO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	p. 24
3.3.3 ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO	P. 26
3.3.4 LICEO CLASSICO	p. 28
3.3.5 LICEO LINGUISTICO	p. 30
3.3.6 LICEO SCIENTIFICO	p. 32
3.3.7 LICEO SCIENTIFICO SEZIONE SCIENZE APPLICATE	p. 34
3.3.8 LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO	p. 36
3.3.9 LICEO DELLE SCIENZE UMANE	p. 38
3.3.10 LICEO DELLE SCIENZE UMANE SEZIONE ECONOMICO SOCIALE	p. 40
3.3.11 LICEO MUSICALE E COREUTICO SEZIONE COREUTICA	p. 42
4 VALUTAZIONE DIDATTICA	p. 44
4.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI	p. 44
4.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO	p. 47
4.3 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI FINE CICLO	p. 47
5 FORMAZIONE E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI	p. 48
5.1 ALUNNI CON BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)	p. 48
5.2 PIANO ANNALE PER L'INCLUSIVITA' (PAI)	p. 49
5.3 ISCRIZIONE ED INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI	p. 49
6 AZIONI DI SOSTEGNO E RECUPERO	p. 50
7 RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA	p. 51
7.1 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ	p. 51
7.2 RICEVIMENTO DEI GENITORI	p. 51
7.3 INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DELLA MATERIA ALTERNATIVA	p. 51
8 CRITERI ORGANIZZATIVI	p. 53
8.1 CRITERI DI RIFERIMENTO PER LA COMPILAZIONE DEGLI ORARI DI CLASSE	p. 53
8.2 CRITERI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERSCOLASTICHE, EXTRASCOLASTICHE, CORSI DI RECUPERO, VIAGGI DI ISTRUZIONE	

E VISITE GUIDATE	p. 53
8.3 CRITERI GENERALI SUL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO DEI CONSIGLI DI CLASSE	p. 53
8.4 CRITERI GENERALI SULL'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI/SEZIONI	p. 53
8.5 CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI E SEZIONI	p. 54
8.6 NUOVA DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO (DADA)	p. 54
9 CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO E DIDATTICA PER PROGETTI	p. 55
9.1 CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTI	p. 55
9.2 PROGETTI	p. 56
9.3 ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	p. 57
9.4 CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO	p. 57
10 ORIENTAMENTO	p. 59
11 EDUCAZIONE CIVICA	

PREMESSA

Con l'anno scolastico 2022-2023 è iniziato il nuovo triennio 2022-2025 del sistema nazionale di valutazione (SNV) delineato nelle sue fasi dal dpr. 20 marzo 2013, n°80 e dal PTOF predisposto ai sensi della l. 13 luglio 2015, n° 107.

Gli obiettivi che il complesso scolastico Giovanni Paolo II intende perseguire, sviluppati nell'ottica della territorialità e quindi dell'analisi socioeconomica nella quale ormai da quarant'anni la scuola opera, saranno il miglioramento strutturale dell'offerta formativa e di conseguenza dei risultati degli studenti.

Tenendo conto che l'Istituto comprende sia il primo che il secondo ciclo di istruzione, quest'ultimo articolato in diversi percorsi, gli ambiti nei quali si intende implementare l'offerta formativa saranno:

- 1) Insegnamento discipline STEM;
- 2) Scuola digitale;
- 3) Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica;
- 4) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, non solo con riferimento all'Italiano, ma anche alla lingua Inglese e le altre lingue comunitarie, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and language integrated learning (CLIL).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) costituisce il principale documento di presentazione del Complesso Scolastico Internazionale Giovanni Paolo II.

A differenza dei precedenti POF dove l'intento era semplicemente quello di dare un'identità culturale ai vari istituti, col presente si redige un documento che intende dare a tutti (docenti, famiglie ed Enti) una visione programmatica del *Fare Scuola*.

Tale piano ha l'intento di individuare, attraverso attente procedure valutative, gli obiettivi di miglioramento individuati dal Dirigente Scolastico.

Non sarà dunque una semplice fotografia dell'identità esistente ma costituisce un impegno di tutta la struttura organizzativa nel consolidare il miglioramento dell'offerta.

In questo terzo millennio, caratterizzato da una vera e propria rivoluzione culturale, dovuta all'avvento del digitale, anche i "saperi scolastici" vanno rivisti per stare al passo con i tempi e anche perché scuola e istruzione rischiano di non coincidere più.

Tanto premesso, tutto il curriculum scolastico dell'Istituto Giovanni Paolo II va ripensato anche in base a ciò che ci viene richiesto dall'Unione Europea: si pensi alle competenze per l'apprendimento permanente (raccomandazione 2018) in cui nella definizione di competenze (accanto alle attività e alle conoscenze) ci si sofferma maggiormente sugli atteggiamenti, sulle capacità degli alunni a dare risposte adeguate. Da qui un nuovo curriculum di studio che permetta alle nuove generazioni di costruire la propria identità, il tutto attraverso competenze trasversali.

In quest'ottica si pone anche l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

1 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E DELLA SCUOLA

1.1 IL TERRITORIO DELLA SEDE CENTRALE

Il X Municipio che comprende oltre Ostia, Acilia, Dragona, Casal Palocco ed Axa, ha assunto le caratteristiche di una città a sé stante con relative periferie e frazioni.

I fattori economici, che hanno contribuito ad influenzare lo sviluppo del X Municipio possono essere così sintetizzati:

- la vicinanza dell'aeroporto internazionale “Leonardo da Vinci”, che ha rappresentato in questi decenni una realtà economica verso cui rivolgersi al termine degli studi secondari superiori e una sorgente economica per la nascita di numerose piccole e medie imprese di indotto;
- lo sviluppo delle attività turistiche (attività alberghiere e di ristorazione, stabilimenti balneari) che hanno contribuito allo sviluppo occupazionale, soprattutto per quel che riguarda i giovani;
- l’apertura del “Porto di Roma” inaugurato nel giugno del 2001. Le intenzioni delle autorità cittadine e locali sono quelle di far sviluppare a livello di scambi il nuovo polo commerciale affinché possa affiancarsi al porto di Civitavecchia e all’aeroporto di Fiumicino;
- *Cineland*, città del cinema, che, sorta su un vecchio impianto industriale in disuso, ha creato nuovi posti di lavoro contribuendo a migliorare l'immagine di Ostia città balneare;
- la realtà turistica della zona archeologica di Ostia Antica, comprensorio tra i più grandi del mondo, che ogni anno ed ormai da lunghissimo tempo attira migliaia di visitatori di varia provenienza;
- siti archeologici, quali la Villa di Plinio e il Porto d’età Imperiale, che stimolano l’interesse e l’attenzione sia di un pubblico medio, sia di studenti o neo-diplomati che si sentono motivati a conoscere meglio e a salvaguardare il patrimonio artistico. L’immediata fruibilità, grazie anche alle operazioni di restauro, dei monumenti sopra descritti è un sicuro elemento di valorizzazione del territorio stesso;
- Infine, è opportuno menzionare che il centro di Ostia ospita le caserme scuola della Guardia di Finanza.

1.2 LA POPOLAZIONE

Gli abitanti del X Municipio costituiscono un insieme estremamente eterogeneo composto da persone provenienti da più parti d’Italia fin da quando, alla fine dell’800, i Romagnoli (gruppo di lavoratori esperti in bonifiche provenienti dalla zona del delta del Po) giunsero, con le loro famiglie, in questa zona, chiamati dalle autorità del tempo per bonificare i territori dove ora sorge buona parte di Ostia.

Sono sopravvenute, con il passare del tempo, persone provenienti da diverse parti d’Italia spinte da varie motivazioni: creando così un nucleo quanto mai eterogeneo.

Una particolare realtà socio-ambientale è costituita dagli insediamenti limitrofi di Casal Palocco, Infernetto, Axa, Madonnetta, Dragona, Fiumicino, Isola Sacra, Parco Leonardo, Fregene e Focene abbastanza distanti dal vero e proprio nucleo urbano. Per questo l’Istituto prevede per i suoi alunni un servizio di cinque minibus scolastici che ricoprono tutto il territorio circostante, così da collegare in modo ottimale dette zone alla scuola.

1.3 LA SCUOLA

Il complesso scolastico internazionale “Giovanni Paolo II”, sito in una delle strade principali di Ostia – Lido (Corso Duca di Genova, 157), è formato da due edifici circoscritti in un ampio cortile.

Lo stabile, pur essendo relativamente recente, ha già subito diversi interventi di ristrutturazione e di adattamento delle strutture, per ospitare la scuola dell’Infanzia, la scuola Primaria, Secondaria di I° Grado e gli Istituti di Istruzione Secondaria di II° Grado, comprendenti il Liceo Classico, il Liceo Scientifico, il Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo, il Liceo Scientifico sezione Scienze Applicate, il Liceo Linguistico, il Liceo Musicale e Coreutico sezione Coreutica, il Liceo delle Scienze Umane, il Liceo delle Scienze Umane sezione Economico-Sociale, l’Istituto Tecnico Informatica e Telecomunicazioni, l’Istituto Tecnico Amministrazione Finanza e Marketing e l’Istituto Tecnico per il Turismo.

A partire dall'a.s. 2019-2020 Il Complesso Scolastico Internazionale Giovanni Paolo II diventa un istituto pluricomprendivo con quattro sedi: la sede principale è nel comune di Roma, con sede in Ostia Lido (Municipio X), le succursali sono presso il centro sportivo Bernardini della A.S. Roma in località Trigatoria (Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo), nel comune di Frascati (scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria) e nel comune di Monterotondo (scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria).

Il sistema di integrazione sociale e culturale proposto da ogni indirizzo è riconducibile ad un unico modello educativo, teso alla formazione del cittadino sotto ogni suo aspetto.

La scuola, nella società contemporanea, è senza dubbio un'agenzia sociale seconda solo alla famiglia, sarà dunque compito primario realizzare tale impegno morale ed etico prestando attenzione alla persona e alla didattica anche attraverso il coinvolgimento del contesto territoriale.

Il modello educativo di tutto il complesso scolastico, dalle elementari, alle medie e alle superiori, riconosce alcuni nodi fondamentali di riferimento:

- l'identità dell'individuo, del paese, della cultura e la costruzione dell'autostima;
- l'integrazione sociale e culturale degli alunni a scuola e nel territorio;
- combattere la dispersione scolastica, mediante interventi di accoglienza, orientati al reintegro degli studenti che hanno abbandonato gli studi in età scolare;
- l'importanza della cultura del lavoro aperta su più fronti;
- l'orientamento, inteso come superamento della "cultura del posto" a vantaggio di una nuova visione delle opportunità e delle professioni e dell'imprenditoria giovanile;
- la cultura della flessibilità intesa come valorizzazione di forme dell'apprendere proprie del mondo esterno alla scuola;
- lo sviluppo del senso della cura del sé, della responsabilità e dell'autonomia;
- le capacità etiche ed intellettuali di collaborazione con gli altri;
- la sfida che l'Innovazione tecnologica e la moltiplicazione delle fonti di informazione e di conoscenza pongono all'azione scolastica e all'individuo in crescita;
- la dialettica tra la dimensione italiana e la dimensione europea, attraverso l'educazione alla cittadinanza e la conoscenza delle lingue comunitarie e non;
- la difesa della tradizione sociale e culturale, quale patrimonio importante per il nostro Paese, mirata alla conoscenza diretta delle lingue classiche e alla conoscenza e valorizzazione dei beni culturali, per stabilire un proficuo rapporto con il nostro ambiente storico e geografico.

Coerentemente a questa linea sono stati progettati ed inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa:

- corsi di formazione e aggiornamento docenti per la valorizzazione della professionalità e delle competenze curriculari e trasversali
- progetti curriculari ed extracurriculari dedicati agli alunni, sviluppati sia all'interno del contesto scolastico sia in ambito territoriale
- avviamento delle attività di PCTO ex Alternanza Scuola Lavoro (in ottemperanza alla L.107/15)

- didattica per ambienti di apprendimento (DADA)

2 L'OFFERTA FORMATIVA

2.1 LE SCELTE STRATEGICHE PER IL TRIENNIO 2022-2025

Mission (anno di aggiornamento 2022-2023)

Il Complesso Scolastico Giovanni Paolo II rispecchia il modello organizzativo e le linee didattico-educative della recente normativa scolastica, promuovendo come elementi fondamentali:

- Lo stare bene a scuola con sé e con gli altri;
- Azioni didattiche ed educative inclusive;
- Collaborazione costante con le famiglie;
- Relazioni improntate al rispetto reciproco;
- Dialogo tra i tre ordini di studi.

La scuola:

- predispone ambienti di apprendimento e attività educative e didattiche che consento ad ogni alunno di trasformare in competenze personali le abilità e le conoscenze delineate nelle progettazioni curricolari;
- incentiva le attività esperienziali, laboratoriali e cooperative; si impegna a sviluppare l'autonomia e la responsabilità negli alunni, la capacità di apprendere lungo tutto l'arco della vita e di utilizzare le conoscenze, le competenze e le abilità per risolvere problemi nelle situazioni reali;
- promuove iniziative di sensibilizzazione sui temi del bullismo e del cyberbullismo attraverso attività di formazione-informazione svolte dai docenti interni e da esperti esterni;
- svolge attività finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali, intese non solo come capacità di usare il computer e il web per reperire, produrre e scambiare informazioni, ma anche come consapevolezza dei rischi legati all'uso delle nuove tecnologie.

Vision

Il Complesso Scolastico Giovanni Paolo II:

- forma ed educa in prospettiva europea, favorendo il confronto tra le culture e accogliendo la diversità e il pluralismo della società odierna;
- valorizza le differenze di ciascuno dando spazio ad ogni individuo affinché si esprima al meglio delle sue potenzialità.

2.2 PRIORITÀ PER L'ANNO SCOLASTICO 2022-2023

Risultati scolastici (desunti dal RAV a.s. 2021-2022)

Priorità: nella Scuola Primaria, nella Scuola di Primo e Secondo Grado: miglioramento degli esiti degli alunni con background migratorio e degli alunni con carenze formative al fine di evitare la dispersione scolastica.

Traguardo: ridurre del 25% del numero di valutazioni inferiori a 6 agli scrutini finali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità nella Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado: riduzione della varianza tra le sezioni nei risultati conseguiti nelle prove di lingua italiana, lingua inglese e matematica.

Traguardo: allineare i risultati di tutte le sezioni con la media regionale.

Competenze chiave europee

Priorità: nella Scuola Primaria, nella Scuola di Primo e Secondo Grado: potenziare le competenze con particolare riferimento a quelle personali, sociali, digitali e metacognitive.

Traguardo: utilizzare le rubriche di valutazione per tutte le competenze chiave.

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. Valorizzare le competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
4. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo dei comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
5. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con l'utilizzo critico e consapevole dei Social Networks e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
6. Potenziamento delle metodologie laboratoriali.
7. Prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.
8. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
9. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di dialogare con le famiglie e con la comunità locale.

2.4 SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATE DA REALIZZARE NEL TRIENNIO 2022-2025

Il Complesso Scolastico Giovanni Paolo II intende implementare la didattica laboratoriale e le metodologie di insegnamento innovative attraverso formazione-autoformazione dei docenti ed utilizzo diffuso di adeguati strumenti e ambienti di lavoro capaci di creare motivazione negli alunni.

La progettazione di istituto, in un'ottica di continuità verticale, rappresenta una base di lavoro condivisa per giungere al successo formativo degli alunni. L'ambiente di apprendimento si trasforma in un luogo collaborativo accogliente ed inclusivo che favorisce il benessere dell'intera comunità scolastica. Le aule saranno trasformate in ambienti innovativi di apprendimento, inclusivi e flessibili che integrino pedagogia e tecnologie innovative attraverso:

- Arredi modulari e flessibili per consentire rapide configurazioni;
- Classi configurate predisposte per la connessione Wi-Fi;
- Dispositivi per la possibile fruizione a distanza di tutte le attività;
- Dispositivi per lo studio delle STEM, per la creatività digitale.

2.1 STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Il complesso scolastico internazionale "Giovanni Paolo II", sito in Corso Duca di Genova, 157, 00121, Lido di Ostia (RM), è costituito da due edifici circoscritti in un ampio cortile. Lo stabile, pur essendo relativamente recente, ha già subito diversi interventi di ristrutturazione e di adattamento delle strutture, per ospitare in ordine di tempo la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria, la scuola Secondaria di I° Grado e gli Istituti di Istruzione Secondaria di II° Grado.

La struttura può vantare:

- **Aule:** In tutte le aule didattiche sono state installate le LIM (Lavagna Interattiva Multimediale). L'uso costante di questi dispositivi, unitamente al processo di evoluzione tecnologica che l'Istituto sta affrontando in questi anni, sta modificando sostanzialmente le didattiche che vanno migrando verso una nuova dimensione digitale del fare scuola. (Vedi PNSD I.107/2017)
- **Teatro:** una delle strutture fondamentali della nostra scuola che ospita le lezioni di danza del Liceo Coreutico, grazie alla pavimentazione in parquet e alle attrezzature necessarie, e che diventa l'aula magna quando si ospitano importanti eventi culturali durante l'anno scolastico.
- **Laboratori di Informatica:** il cuore dell'istituto Telecomunicazioni e Informatica e del Liceo Scientifico sez. Scienze Applicate in cui si applica ciò che viene teorizzato in classe. I laboratori sono costantemente aggiornati per mantenere le macchine su cui lavorano gli studenti al passo con i progressi tecnologici.

- **Laboratorio di elettronica:** l'altra branca dell'area informatica trova in questo laboratorio un luogo in cui gli studenti possono conoscere e toccare con mano le macchine con cui lavorano con i software.
- **Laboratori linguistici:** Sono due i laboratori linguistici presenti in cui i docenti, quotidianamente, riescono ad approfondire ogni sfumatura linguistica conosciuta, con l'ausilio di software appositi e materiale multimediale.
- **Sala di danza Terabust:** struttura che grazie alla sua pavimentazione Harlequin e alla presenza di strumenti musicali acustici, è utilizzata dal Liceo Coreutico per le lezioni di danza classica e contemporanea.
- **Bar interno:** uno spazio molto gradito da studenti e docenti che permette di avere un punto di ristoro nelle pause didattiche prefissate.
- **Mensa scolastica:** un servizio per gli studenti della scuola, con catering esterno certificato.
- **Cortili:** adibiti per ospitare gli studenti durante le pause di ricreazione
- **Strutture Sportive:** l'Istituto ha stretto delle partnership con strutture esterne all'avanguardia per permettere agli studenti di cimentarsi in moltissime discipline ginniche come da programmi curricolari. L'attività motoria è comprensiva del nuoto che viene effettuato presso il Polo Natatorio Freccia Rossa di Ostia e in altri centri dedicati.
- **Biblioteca:** situata al piano terra della palazzina più antica dell'Istituto, la struttura consente l'accesso alla ampia gamma di libri cartacei e prodotti digitali (Film, Documentari, etc.). Il patrimonio librario della Biblioteca, si compone di:
 - collane di storia, filosofia, scienze, psicologia
 - materiali didattici inerenti le diverse discipline
 - testi di narrativa in lingua (inglese – francese – tedesco – spagnolo)
 - un'ampia panoramica della narrativa nazionale ed internazionale con particolare riferimento alla narrativa contemporanea
 - un'importante catalogo multimediale che comprende documentari, film e reportage
 - il fondo librario del "Premio Roma" costituito da testi di narrativa italiana, straniera e saggistica
- **Ufficio Stampa e Direzione Artistica:** situati presso la biblioteca, entrambi curano la comunicazione interna ed esterna, l'organizzazione e la realizzazione di progetti curricolari trasversali e di prodotti multimediali finalizzati al coinvolgimento diretto di studenti e docenti per ampliare e approfondire l'offerta formativa.
- **Ufficio Tecnico:** dedicato al supporto tecnico e tecnologico della scuola.
- **Uffici Amministrativi:** comprendenti economato, segreterie amministrative e didattiche e ufficio del personale

2.2 Funzionigramma

DIRIGENZA	
DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Massimo Di Paolo	
COLLABORATORI DEL D.S. Prof. Ottavio Di Paolo Prof. Giangiorgio Balzer Prof.ssa Orietta Felici Prof.ssa Emanuela Peluso Prof.ssa Sonia Pistocchio Prof. Francesco Pititto Prof.ssa Raffaella Coltelli	
REFERENTE GLHI/GLI Prof.ssa Vincenza Tamburrino	
DOCENTI CURRICULARI DI SOSTEGNO Prof.ssa Elisa Vari Prof.ssa Martina Tosto Prof.ssa Liana Rivezzi Prof.ssa Federica Cera Prof.ssa Luna Margot Barreca Prof. Edoardo Cicchinelli Prof.ssa Romina Esposito Prof.ssa Matilde Bianca Prof.ssa Marta Errera Prof.ssa Cristina Severini Prof.ssa Maria Viscusi Prof.ssa Mariella Caruso Prof.ssa Emanuela Mantua Prof.ssa Barbara Tasciotti Prof.ssa Francesca Nigliato Prof.ssa Milena Di Bello Prof.ssa Elena Speciale Prof.ssa Francesca D'Angelo Prof. Roberto Liberati Prof.ssa Federica Amato	
FIGURE STRUMENTALI	
AREA 1 - PTOF/RAV Elaborazione del piano formativo, Personalizzazione curricolo, Valutazione/Autovalutazione di Istituto	Prof. Francesco Pititto
AREA 2 - DIDATTICA INNOVATIVA Comunicazione, formazione, valorizzazione	Prof.ssa Paola Neve
AREA 3 – INCLUSIONE	Prof.ssa Vincenza Tamburrino

AREA 4 – ORIENTAMENTO Territorio, Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento, orientamento in ingresso/itinere/uscita	Prof. Ottavio Di Paolo	
COMMISSIONI DI SUPPORTO		
<p style="text-align: center;"><u>SUPPORTO ALL’AREA PTOF</u></p> (RAV) Prof.ssa Raffaella Coltelli (RAV) Prof. Mirko Cipettini (PDM) Prof.ssa Emanuela Peluso (PDM) Prof. Francesco Pititto (PTOF) Dott. Alessandro Spadea Pandolfi	(PTOF) Prof.ssa Mariagrazia Carnevale (PCTO) Prof.ssa Raffaella Coltelli (PCTO) Prof. Giorgio Balzer (PCTO) Prof.ssa Sonia Pistocchio (PCTO) Prof.ssa Orietta Felici (PCTO) Prof.ssa Monica Mangoni	
<p><u>SUPPORTO ALL’AREA DIDATTICA INNOVATIVA</u></p> (Invalsi) Prof. Giangiorgio Balzer (Gestione del sito web) Valerio Pisciarelli		
<p><u>SUPPORTO ALL’AREA INCLUSIONE</u></p> (Referente BES/DSA) Prof.ssa Katia De Santis (Referente per Studenti Stranieri) Prof.ssa Giorgia Vergnani		
<p><u>SUPPORTO ALL’AREA ORIENTAMENTO</u></p> (Referente Orientamento in Entrata) Dott. Alessandro Spadea Pandolfi (Referente Orientamento intermedio) Prof.ssa Elena Moschetta (Referente Orientamento in Uscita) Prof. Ottavio Di Paolo		
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO		
Nome Dipartimento	Materie	Capo Dipartimento
Umanistico-Letterario	Lingua, grammatica e cultura italiana, Storia, Geografia, Geostoria, Storia dell’arte, Filosofia, Lingua e cultura latina, Lingua e cultura greca	Prof.ssa Giovanna Cecchini
Linguistico	Lingua, Grammatica e Letteratura Inglese, Francese, Spagnola, Tedesca	Prof.ssa Sonia Pistocchio
Matematico Scientifico	Matematica, Complementi di matematica, matematica finanziaria e applicata, Fisica, Scienze Naturali (Biologia, Chimica, Scienza della Terra)	Prof.ssa Emanuela Peluso Prof. Gabriele Galise
Tecnologico Informatico	Informatica, Elettronica, Tecnologia, Scienze tecnologiche applicate, Sistemi e Reti, Telecomunicazioni, Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica, Tecnologie informatiche con laboratorio, Gestione progetto e organizzazione di	Prof. Giangiorgio Balzer

	impresa, Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	
Scienze Sociali	Scienze umane, Diritto ed economia politica, Diritto, Economia politica, Economia aziendale, Diritto ed economia dello Sport, Religione cattolica	Prof.ssa Liana Rivezzi
Scienze Motorie e Coreutiche	Scienze motorie e sportive, Discipline sportive, Storia della danza, Tecniche della danza, Teoria e pratica musicale per la danza, Storia della musica, Musica, Laboratorio Coreografico Laboratorio coreutico	Prof. Vittorio Pira
Equipe psicopedagogico Scuola Primaria	Ambito linguistico antropologico, Ambito matematico scientifico tecnologico, Lingua inglese, Lingua spagnola, Musica, Attività espressive, Informatica, Educazione Motoria	Vincenza Tamburrino

2.3 Piano Nazionale Scuola Digitale

Introduzione

L'Istituto Scolastico Giovanni Paolo II in ottemperanza alla legge 107/2015 ha già da tempo raccolto la sfida dell'educazione nell'era digitale; Sin dal triennio scolastico 2018-2021, l'intento è stato quello di voler coniugare: la crescente disponibilità di tecnologie, l'acquisizione di competenze abilitanti, la rapida obsolescenza tecnologica e le nuove esigenze della didattica. L'educazione nell'era digitale, secondo le linee di indirizzo dell'istituto, non deve dare una posizione centrale alla tecnologia ma ai nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. La nostra visione è quella di individuare un percorso condiviso di innovazione culturale e organizzativa, grazie ad uno sforzo coalizzato all'interno dello stesso, per creare non solo una scuola trasmissiva ma una scuola aperta ad una società che cambia, una vera e propria "Scuola 2.0". Il progetto investirà tutti i processi scolastici; si innoveranno in primis le didattiche e, a cascata, le funzioni scolastiche di supporto, quindi l'amministrazione e gli strumenti digitali preposti alla comunicazione con la nostra utenza e via di seguito.

L'Era Digitale nella Didattica

Nel corso dell'anno scolastico 2016/2017, l'Istituto, che già disponeva di una rete internet veloce, ha effettuato notevoli operazioni di potenziamento della stessa passando dal mero collegamento ADSL alla fibra ottica, cablando, inoltre, l'intera struttura con la rete Wi-fi, trasformando le aule tradizionali in aule "aumentate". Come già elencato nella descrizione, la scuola dispone già di una dotazione laboratoriale digitale d'avanguardia. Sono stati ulteriormente potenziati sia i laboratori informatici che le LIM con i software più aggiornati. Sul piano squisitamente didattico, sono state create due piattaforme, una che riguarda i libri di testo digitali, che dà l'opportunità a docenti ed alunni di consultare i manuali attraverso i dispositivi più diffusi (LIM, PC, Tablet e Smartphone), e una seconda che, sul modello dei social network, aumenta enormemente lo scambio e l'interazione. L'azione scolastica risulta, così, fortemente integrata dalla tecnologia e rivolta agli studenti in maniera più aperta. Questi strumenti, grazie ai più ampi contenuti multimediali, permettono allo studente di acquisire, oltre alle competenze tradizionali, anche quelle appartenenti al settore digitale/informatico, contribuendo altresì alla formazione di una consapevolezza critica nell'uso della Rete.

Grazie a questa disponibilità tecnologica, l'Istituto in ogni ordine e grado è riuscito ad affrontare la pandemia Covid-19 con particolare efficacia; sin dal giorno due della pandemia infatti, gli studenti hanno utilizzato le due piattaforme citate, continuando il regolare svolgimento delle lezioni ad eccezione delle ore di scienze motorie. Le successive disposizioni ministeriali che prevedevano l'utilizzo delle piattaforme Zoom e Meeting nell'ambito della DAD (Didattica a Distanza) hanno avuto un impatto relativo sulla dinamica quotidiana delle lezioni e sulla socialità degli studenti.

L'Era Digitale nell'Amministrazione

Anche in questo settore, l'innovazione tecnologica e l'avvento del digitale sono in primo piano. Il livello di informatizzazione dei nostri uffici risulta di prim'ordine e in continuo aggiornamento. I sistemi e i software utilizzati sono sempre più integrati e gestiscono la totalità delle attività amministrative. L'obiettivo che si vuole perseguire è quello di creare un'amministrazione dell'istituto scolastico che sia al centro di una rete che gestisca i rapporti tra: la scuola, intesa come docenti ed alunni, le famiglie e gli uffici ministeriali. L'intento, nel prossimo triennio, è quello di

avviare e promuovere il processo di “dematerializzazione” degli atti amministrativi concernente l’attività didattica e parte di quella gestionale.

L’Era Digitale nella Comunicazione

La diffusione capillare, a livello globale, di Internet ha ormai rivoluzionato la comunicazione di massa in tutti i settori; naturalmente anche il nostro istituto è tenuto ad adeguarsi sempre di più alle nuove dinamiche comunicative. Nello specifico, i rapporti con gli alunni e i docenti al di fuori del tempo scuola, con le famiglie e con l’utenza in generale, è gestita dal nostro portale supportato, inoltre, dalle pagine Social che, di questi tempi, fungono da validi strumenti di diffusione. Per quanto riguarda la comunicazione e lo scambio con il MIUR, nel rispetto delle più rigorose regole sulla privacy, la comunicazione, concernente alunni e docenti, avviene anch’essa attraverso il web per mezzo dei portali preposti.

Il Registro Elettronico

Partito in maniera parziale nell’a.s. 2016/2017, tale strumento è ormai diventato fondamentale per la valutazione, la comunicazione e più in generale la gestione del rapporto Scuola-Famiglia-Ministero. Attraverso il registro elettronico, infatti, il docente è in grado di verbalizzare la sua attività giornaliera che in tempo reale viene pubblicata, e dunque, resa visibile a tutti gli interessati. Chiaro vantaggio ne trarranno le famiglie, che avranno un riscontro quotidiano sull’andamento degli studenti, e altrettanto faranno i docenti e l’amministrazione scolastica che, dematerializzando i registri, potranno eliminare i polverosi e ingombranti archivi di un tempo e contemporaneamente semplificare il tutto in un archivio digitale ormai più efficace e sicuro.

Formazione permanente

A fronte di questa profonda innovazione tecnologica, tutto il personale docente e amministrativo è già da tempo chiamato ad una formazione costante e integrata sia da un punto di vista informatico che da un punto di vista tecnico-legislativo. I docenti, ad esempio, ricevono oltre alla formazione tecnica per la gestione del registro elettronico anche quella riguardante l’utilizzo dei libri multimediali e delle loro applicazioni connesse sulle piattaforme di interfaccia. Le competenze apprese si riflettono in senso positivo naturalmente sulle competenze trasmesse agli studenti. Riguardo il personale amministrativo, gli impiegati frequentano continuamente corsi di aggiornamento sia in seno alla scuola sia presso gli enti preposti. È intenzione dell’istituto continuare nella “formazione permanente” in modo da offrire un servizio sempre più competente ed efficace.

2.4 COMITATO TECNOLOGICO SCIENTIFICO

Il Comitato Tecnologico Scientifico (CTS) è un organo consultivo i cui compiti sono condivisibili e praticabili in funzione del rafforzamento dei rapporti della scuola con l’esterno. Il CTS ha funzioni:

- **Consultive** nei processi decisionali finalizzati all’elaborazione del POF con particolare attenzione alle aree di indirizzo ed alla progettazione degli spazi di autonomia e flessibilità;
- **Di raccordo** tra la finalità educativa della scuola, le esigenze del territorio e le reali figure richieste dal mondo del lavoro, dal mondo della ricerca e dell’università.

I componenti del CTS sono: Dott. Roberto Tasciotti, Dott. Andrea Clementi, Ing. Enzo Santagati

2.5 RIPARTIZIONE DEL PERSONALE NON DOCENTE

Il Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, assicura la gestione unitaria dell'istituzione, e avendone la legale rappresentanza ed essendo il responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, stabilisce la ripartizione del personale non docente come segue:

RUOLO	N° COMPONENTI
Personale di Segreteria	14
Ufficio Relazioni Esterne	2
Addetti a pulizia e sorveglianza	25
Portineria	3
Autisti	6
Ufficio Tecnico	1
Manutentori	2
Resp. Mensa	1

Gli orari di servizio settimanali dovranno garantire il normale svolgersi delle lezioni, i rientri pomeridiani, le pulizie dei locali di lezione, le riunioni e le attività di ampliamento di offerta formativa nonché il supporto, unitamente al personale Amministrativo, al personale docente durante il delicato periodo degli scrutini ed esami.

3 CORSI DI STUDIO

3.1 SCUOLA PRIMARIA

L'avvio della Scuola Primaria è affidato ad insegnanti altamente qualificati che operano in sintonia con le innovazioni apportate dalle più recenti normative emanate che aiutano non solo la didattica scolastica, ma sono pensate altresì per facilitare l'apprendimento e la crescita dell'alunno. Insieme ai progetti, alle uscite didattiche e agli originali campi scuola, agli studenti viene offerta la possibilità di imparare a comunicare con il resto del mondo che li chiama ad essere cittadini a tutto tondo di una società sempre più multietnica e globalizzata. La scuola, per questo, ha incrementato le ore di lingua inglese e spagnola e, già dal primo anno della scuola primaria, i bambini si cimentano con l'apprendimento delle lingue più parlate al mondo, il passaporto indispensabile per essere parte del nostro tempo. L'orario scolastico vede arrivare a otto ore di inglese e a tre quelle di spagnolo. Le insegnanti, rigorosamente madre lingua, svolgono la loro lezione tutti i giorni della settimana, strutturando la programmazione didattica in modo efficace e stimolante. Gli allievi, oltre al regolare orario mattutino, frequentano obbligatoriamente due volte a settimana le lezioni pomeridiane, trattenendosi quindi a scuola fino alle 16.20. Le insegnanti dell'ambito umanistico e scientifico continuano a rispettare le linee guida ministeriali. Tale connubio rende l'istituto unico, di alto livello qualitativo nel suo genere, perfettamente al passo con la società moderna.

Orario Settimanale - SCUOLA PRIMARIA

Ambiti Disciplinari	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Ambito Linguistico Antropologico	6	6	6	6	6
Logico Scientifico	5	5	5	5	5
Geography CLIL	2	2	2	2	2
Informatica - Technology	/	1	1	1	1
Lingua Inglese	6	5	5	5	5
Lingua Spagnola	3	3	3	3	3
Educazione Motoria	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Attività Espressive	2	2	2	2	2
Laboratorio Teatrale	1	1	1	1	1
Nuoto	2	2	2	2	2
Totale	29	29	29	29	29

3.2 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'obiettivo, che la scuola secondaria di primo grado si pone, è quello del dover assicurare un livello di formazione rispondente al carattere di secondarietà degli studi e nello stesso tempo dovervi tendere, rispettando i ritmi e le potenzialità di ciascun alunno, nella articolata varietà delle condizioni intellettuali e socioculturali della popolazione scolastica.

Si caratterizza per una differenziata scansione temporale della programmazione, che non comporta in linea di massima una rielaborazione per riduzione degli obiettivi a lungo termine, e non presuppone di dover rinunciare a sviluppare la crescita in tutte le direzioni.

Inoltre anche gli alunni che rientrano nei Bisogni Educativi Speciali (BES e DSA dir. MIUR del 27 dicembre 2012, L. n.170/8 ottobre del 2010) possono raggiungere i traguardi generali della formazione senza rinunciare al perseguimento degli obiettivi specifici.

Orario Settimanale - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Materie di Insegnamento	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Religione / Materia Alternativa	1	1	1
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Geoenglish (CLIL)	1	1	1
1° Lingua Straniera Comunitaria (Inglese)	3	3	3
2° Lingua Straniera Comunitaria	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze Naturali e Sperimentali	1	1	1
Science (CLIL)	1	1	1
Musica	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Scienze Motorie e Nuoto	4	4	4
Totale	32	32	32

3.3 SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

La Scuola Secondaria di II Grado è un momento cruciale e fondamentale nella formazione della personalità dello studente. Se vissuta con impegno, pone le basi per la definizione di un personale e rigoroso metodo di studio, necessario allo sviluppo di una mentalità agile e critica, che sappia adattarsi a chiavi di lettura diverse, evitando così il riduzionismo di impostazioni culturali e di studio unilaterali.

Ci si propone, come affermato da Edith Cresson, che fu commissario europeo con delega alla scienza, ricerca ed educazione, di far acquisire agli alunni le competenze chiave, stabilite con una raccomandazione del Parlamento Europeo del 2006, con la strategia di Lisbona.

Tali competenze sono:

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare ad imparare
6. competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica
7. imprenditorialità
8. espressione culturale

Attraverso di esse, lo studente riuscirà a sviluppare conoscenze, abilità e attitudini dove per conoscenze si intendono i processi di *"knowwhat and knowhow"*, per abilità la capacità di applicare le conoscenze apprese e per attitudini gli atteggiamenti che porteranno l'alunno a relazionarsi col mondo circostante.

3.3.1 ISTITUTO TECNICO AMMINISTRAZIONE FINANZA & MARKETING

Il profilo del corso di studi di questo Istituto si caratterizza per la cultura riferita ad ampie aree come l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza e il marketing. Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione, sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. L'Istituto, attraverso un ampliamento dell'offerta formativa, ha inserito nel curriculum degli studi un focus riguardante il Social Media Marketing. L'indirizzo così rinnovato mira a fornire una visione d'insieme sui principali canali di comunicazione web, con un approfondimento sui Social Network più conosciuti, quali Facebook, Instagram, LinkedIn, Twitter, Youtube, Snapchat e Tik Tok e Youtube.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

Orario Settimanale - ISTITUTO TECNICO Amministrazione, Finanza e Marketing

Materie di Insegnamento	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4
Lingua e Cultura Straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e Cultura Straniera (a scelta)	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	3	3	/	/	/
Matematica	4	4	3	3	3
Economia Politica	/	/	3	2	3
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Diritto	/	/	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Scienze Integrate Biologia e Scienze della Terra	2	2	/	/	/
Scienze Integrate Fisica	2	/	/	/	/
Scienze Integrate Chimica	/	2	/	/	/
Informatica	2	2	2	2	/
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Totale	32	32	32	32	32

3.3.2 ISTITUTO TECNICO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI – PERCORSO ROBOTICA E DRONI

Il profilo del corso di studi si caratterizza per offrire delle competenze specifiche nei settori riguardanti l'informatica e le telecomunicazioni. In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Attraverso questo percorso il diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni":

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

Il diplomato sarà in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove si applica la capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione

Orario Settimanale - ISTITUTO TECNICO Informatica e Telecomunicazioni

Materie di Insegnamento	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4
Lingua e Cultura Straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Complementi di Matematica	/	/	1	1	/
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Geografia Economica	1	/	/	/	/
Scienze Integrate Biologia e Scienze della Terra	2	2	/	/	/
Scienze Integrate Fisica con laboratorio	3	3	/	/	/
Scienze Integrate Chimica con laboratorio	3	3	/	/	/
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica con laboratorio	3	3	/	/	/
Tecnologie Informatiche con laboratorio	3	/	/	/	/
Scienze e Tecnologie Applicate	/	3	/	/	/
Gestione Progetto, Organizzazione d'Impresa	/	/	/	/	3
Sistemi e Reti	/	/	4	4	4
Informatica	/	/	6	6	6
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni	/	/	3	3	4
Telecomunicazioni	/	/	3	3	/
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Totale	33	32	32	32	32

3.3.3 ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

L'Istituto Tecnico per il Turismo intende essere un punto di riferimento per genitori, studenti, docenti, mondo delle imprese ed enti territoriali, in una prospettiva di formazione che tenga conto delle reali esigenze di istruzione e di sviluppo di competenze utili e necessarie ai giovani per essere attori importanti del domani in ambito nazionale, europeo ed internazionale.

Gli studenti, in un periodo in cui l'occupazione giovanile è in forte crisi, dovranno essere preparati con competenza e capacità sia sotto il profilo teorico ma soprattutto pratico per poter, dopo aver conseguito il diploma, inserirsi senza alcuna difficoltà nel mondo del lavoro. Il Corso, quindi, sarà totalmente orientato all'inserimento lavorativo, attraverso la finalizzazione di un vero e proprio contratto di lavoro dei propri partecipanti, o alla decisa crescita delle competenze attraverso una delle università partner dell'Istituto. Tutto questo servirà, attraverso un'ampia gamma di soluzioni formative, a creare la futura classe dirigente dell'industria turistica italiana. Un'industria il cui tasso di assunzione supera di ben 10 volte la media nazionale Italiana nel rapporto stage/assunzione, ed è direttamente collegato ad una didattica che porta in azienda dei candidati già pronti per il mondo del lavoro. Una possibilità che, alla fine del quinquennio di studi, è resa possibile dal fatto che tutti gli studenti parteciperanno non solo al percorso formativo proposto, ma impareranno concretamente a lavorare in strutture del settore di alto livello, in particolare nel circuito Meliá Hotels International con cui la scuola ha stretto una forte partnership.

Grazie al network sviluppato dall'Istituto, tutti gli studenti avranno comunque l'opportunità di essere segnalati ad aziende, studi e strutture del settore al fine di valutare nuove opportunità professionali.

Orario Settimanale - ISTITUTO TECNICO per il Turismo

Materie di Insegnamento	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e Cultura Straniera (Francese)	3	3	3	3	3
Lingua e Cultura Straniera (Spagnolo)	/	/	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	3	3	/	/	/
Matematica	4	4	3	3	3
Arte e Territorio	/	/	2	2	2
Geografia Turistica	/	/	2	2	2
Economia Aziendale	2	2	/	/	/
Diritto e Legislazione Turistica	/	/	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Scienze Integrate Biologia e Scienze della Terra	2	2	/	/	/
Scienze Integrate Fisica	2	/	/	/	/
Scienze Integrate Chimica	/	2	/	/	/
Informatica	2	2	/	/	/
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Totale	32	32	28	28	28

3.3.4 LICEO CLASSICO

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentale e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà.

La formazione classica porta lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie, ottenendo una preparazione a 360°, che permette una ampio ventaglio di scelte per il successivo percorso universitario. L'Istituto ha prefissato degli obiettivi che gli studenti, a conclusione dei cinque anni, dovranno raggiungere:

- maturare una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito una padronanza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- Ottenere, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate.

Orario Settimanale - LICEO CLASSICO

Materie di Insegnamento	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	5	5	4	4	4
Lingua e Cultura Greca	4	4	3	3	3
Lingua e Cultura Straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia	/	/	3	3	3
Geostoria	3	3	/	/	/
Filosofia	/	/	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze Naturali (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	/	/	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Totale	27	27	31	31	31

3.3.5 LICEO LINGUISTICO

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne, le strutture, le modalità e le competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna, le strutture, le modalità e le competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere, in un'ottica comparativa, gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Orario Settimanale - LICEO LINGUISTICO

Materie di Insegnamento	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	2	2	/	/	/
Lingua e Cultura Straniera (Inglese)	4	4	3	3	3
Lingua e Cultura Straniera (Francese)	3	3	4	4	4
Lingua e Cultura Straniera (Tedesco o Spagnolo)	3	3	4	4	4
Storia	/	/	2	2	2
Geostoria	3	3	/	/	/
Filosofia	/	/	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze Naturali (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	/	/	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

3.3.6 LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica, favorendo l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica in laboratorio.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata tra i vari settori linguistico-storico, filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Orario Settimanale - LICEO SCIENTIFICO

Materie di Insegnamento	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	3	3	3	3	3
Lingua e Cultura Straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia	/	/	2	2	2
Geostoria	3	3	/	/	/
Filosofia	/	/	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

3.3.7 LICEO SCIENTIFICO SEZIONE SCIENZE APPLICATE

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, il nostro Istituto ha attivato, per il Liceo Scientifico, la sezione "Scienze Applicate". La sezione fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi inerenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, all'informatica e alle loro applicazioni.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte e i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione dell'analisi di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Orario Settimanale - LICEO SCIENTIFICO sez. Scienze Applicate

Materie di Insegnamento	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia	/	/	2	2	2
Geostoria	3	3	/	/	/
Filosofia	/	/	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	2
Scienze Naturali (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	3	4	5	5	5
Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

3.3.8 LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

La sezione sportiva del Liceo Scientifico è volta all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali, dell'economia e del diritto anche e soprattutto nella sfera sportiva. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali e i risultati specifici del liceo scientifico, dovranno:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie, atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.
- Le Scienze Motorie, centrali nella curvatura sportiva dell'indirizzo, sono state implementate con il nuoto.

Orario Settimanale - LICEO SCIENTIFICO sez. Sportiva

Materie di Insegnamento	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Straniera (Inglese)	4	4	3	3	3
Storia	/	/	2	2	2
Geostoria	3	3	/	/	/
Filosofia	/	/	2	2	2
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Diritto ed Economia dello Sport	/	/	3	3	3
Scienze Naturali (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	3	3	3	3	3
Discipline Sportive	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Nuoto	2	2	1	1	1
Religione Cattolica o Attività Alternativa	/	/	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

3.3.9 LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici ed interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative la "media education".

Orario Settimanale - LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Materie di Insegnamento	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	3	3	2	2	2
Lingua e Cultura Straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia	/	/	2	2	2
Geostoria	3	3	/	/	/
Filosofia	/	/	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Scienze Naturali (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	/	/	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

3.3.10 LICEO DELLE SCIENZE UMANE SEZIONE ECONOMICO-SOCIALE

Il nostro Istituto ha attivato la sezione "economico-sociale", relativa al Liceo delle Scienze Umane, che fornisce allo studente delle competenze particolarmente avanzate negli studi attinenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia, intesa come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie), e del diritto inteso scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Orario Settimanale - LICEO DELLE SCIENZE UMANE sez. Economico Sociale

Materie di Insegnamento	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4
Lingua e Cultura Straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e Cultura Straniera (a scelta)*	3	3	3	3	3
Storia	/	/	2	2	2
Geostoria	3	3	/	/	/
Filosofia	/	/	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze Naturali (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	2	2	/	/	/
Scienze Umane**	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	3	3	3	3	3
Storia dell'Arte	/	/	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Totale	27	27	30	30	30

3.3.11 LICEO MUSICALE E COREUTICO SEZIONE COREUTICA

Il percorso del liceo musicale e coreutico, articolato nella sezione coreutica, è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della danza e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità oltre a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi coreutici sotto gli aspetti dell'interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica.

L'Istituto ha deciso che per mantenere un livello globale molto alto, per accedere al liceo sarà necessario superare un'audizione sotto la supervisione dei docenti di riferimento.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno

- eseguire e interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia;
- saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive;
- focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare un'analisi strutturale;
- conoscere il profilo storico della danza d'arte, anche nelle sue interazioni con la musica, e utilizzare categorie pertinenti nell'analisi delle differenti espressioni in campo coreutico;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti e movimenti, riferiti alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere coreutiche di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio coreutico

Orario Settimanale - LICEO COREUTICO

Materie di Insegnamento	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia	/	/	2	2	2
Geostoria	3	3	/	/	/
Filosofia	/	/	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	/	/	2	2	2
Scienze Naturali (Biologia, Chimica e Scienze della Terra)	2	2	/	/	/
Storia della Danza	/	/	2	2	2
Tecniche di Danza Classica	6	6	6	6	6
Tecniche di Danza Contemporanea	2	2	4	4	4
Laboratorio Coreografico	/	/	3	3	3
Laboratorio Coreutica	4	4	/	/	/
Teoria e Pratica Musicale per la Danza	2	2	/	/	/
Storia della Musica	/	/	1	1	1
Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternativa	1	1	1	1	1
Totale	32	32	32	32	32

4 VALUTAZIONE DIDATTICA

4.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

L'Istituto ha assunto un sistema di valutazione trimestrale per la scuola secondaria di secondo grado, e quadrimestrale per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Tale sistema è di seguito descritto secondo i tre ambiti essenziali, quali **pedagogico, amministrativo e docimologico**.

Il profilo pedagogico

Le Scienze dell'Educazione elaborano la valutazione come una operazione **diagnostica**, nella quale, per ogni alunno, devono essere presi in considerazione i seguenti elementi essenziali:

- gli aspetti misurabili del suo apprendimento (abilità, competenze, conoscenze, etc.),
- il suo stile cognitivo, ossia le sue modalità di apprendimento,
- le dinamiche emotive, affettive e relazionali che entrano in gioco.

Di conseguenza, la valutazione, oltre al suo ruolo standard di certificazione dell'apprendimento, assume l'ulteriore e fondamentale compito di regolazione dell'azione didattica, che si esplica nella rilevazione di informazioni sul processo di apprendimento, allo scopo di fornire una base empirica all'assunzione dell'orientamento didattico. Infatti, qualsiasi decisione inerente al controllo e alla regolazione di un certo processo, necessita di informazioni relative all'andamento dello stesso. Gestire adeguatamente un processo complesso, come quello di insegnamento-apprendimento in una situazione collettiva, richiede che l'insegnante abbia cognizione degli esiti prodotti dagli interventi didattici precedenti, in modo da poter calibrare quelli successivi.

La valutazione risulta così strettamente legata alla programmazione: entrambi i momenti richiedono comunque competenza, capacità, intelligenza pedagogica e creatività da parte dei docenti, perché costituiscono il percorso sul quale preparare in modo logico e razionale le sequenze delle opportunità di apprendimento, in modo da realizzare negli alunni i cambiamenti attesi.

In questo contesto la figura dell'alunno assume un ruolo centrale: da soggetto passivo del giudizio espresso dal docente, a protagonista del processo di valutazione, in quanto consapevole degli obiettivi da perseguire, dei risultati raggiunti e da raggiungere, delle proprie potenzialità e delle proprie debolezze.

Un cambiamento così radicale del concetto di valutazione trova almeno due tipi diversi di motivazioni, ideologiche e scientifiche, che non si escludono tra loro, ma che vicendevolmente si integrano.

Le nuove teorie sull'organizzazione e sulla gestione efficace dei processi produttivi, sul modello anglosassone, sono attualmente applicate anche al settore specifico dell'istruzione e contribuiscono all'affermazione del nuovo concetto di valutazione, inteso prioritariamente come strumento regolatore dell'intera attività didattica.

Il profilo amministrativo

Nel nostro paese il conseguimento di titoli di studio riveste quasi sempre un valore legale, mediante il quale è possibile accedere a diritti che altrimenti non sarebbero riconosciuti e garantiti. Poiché il possesso del titolo di studio deve essere sempre certificato da un documento, ne consegue che la valutazione non è solo un problema pedagogico, ma anche amministrativo e legale.

Il profilo docimologico

Secondo la **docimologia**, cioè la scienza che studia i problemi legati alla valutazione, in qualsiasi processo valutativo, oggettivamente e scientificamente corretto, si devono distinguere tre momenti:

1. la **verifica**, cioè l'insieme di prove (osservazioni sistematiche, interrogazioni, prove scritte, questionari a risposta aperta o chiusa, ecc.). Una verifica scientificamente corretta è condotta con una pluralità di prove diversificate, per evitare le trappole che ognuna di esse, da sola, può causare;
2. la **misurazione**, cioè l'elaborazione quantitativa delle prove di verifica. La prova di verifica è considerata valida quando, una volta misurata, essa rispecchia un andamento definito come "Campana di Gauss", ossia produce, più o meno, i seguenti risultati:
 - 20-25% di risultati eccellenti,
 - 50-60% di risultati medi,
 - 20-25% di risultati non sufficienti.

Quando l'insegnante ottiene risultati che si discostano di molto da quelli statisticamente previsti, ciò significa che la prova somministrata è, a seconda dei casi, troppo facile o troppo difficile;

3. la **valutazione** vera e propria, cioè l'interpretazione dei dati ottenuti con la misurazione. L'interpretazione dei dati tiene conto di diversi parametri di riferimento, fra i quali:

- gli obiettivi previsti dalle disposizioni legislative,
- gli obiettivi adattati al contesto classe,
- gli obiettivi previsti per la storia personale dell'alunno

I tempi della valutazione

La valutazione degli apprendimenti, per rispondere alla sua funzione, si articola in tre momenti basilari: la valutazione **iniziale (test d'ingresso)**, quella **in itinere** e quella **finale**.

La valutazione iniziale, così definita perché si colloca nella prima fase dell'anno scolastico (grosso modo il primo mese), ha una funzione di natura **diagnostica** circa i livelli cognitivi di partenza (in termini di conoscenze e di abilità) e le caratteristiche affettive d'ingresso (gli atteggiamenti verso la scuola e verso le singole materie) degli alunni. Un certo grado di conoscenza di questi ultimi rappresenta infatti un punto di avvio essenziale per la programmazione.

La valutazione in itinere o **formativa** si colloca nel corso degli interventi didattici e più precisamente, va a punteggiare l'attuazione di specifici percorsi d'insegnamento con lo scopo di assicurare al docente le informazioni necessarie per la regolazione dell'azione didattica.

La valutazione **finale** è situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, che può essere sia una singola Unità didattica, sia un trimestre o quadrimestre, sia l'intero anno scolastico. La sua funzione è **sommativa**, nel senso che redige un bilancio complessivo dell'apprendimento, sia al livello del singolo alunno (con la conseguente espressione di voti o di giudizi), sia a livello dell'intero gruppo classe (nell'intento di stimare la validità della programmazione).

Le procedure e gli strumenti di valutazione

In linea di massima, le procedure e gli strumenti di valutazione si possono classificare in prove **strutturate**, **semistrutturate** e **aperte**.

Le prove strutturate sono del genere a stimolo chiuso e risposta chiusa, consistono, cioè, in domande precise e circoscritte, rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Sono prove di questo tipo: le domande con risposta a scelta multipla, i brani da completare, le corrispondenze, le affermazioni vero-falso etc.

Le prove semistrutturate sono del tipo a stimolo chiuso e risposta aperta, cioè a dire, consistono in compiti precisi e circoscritti rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta". Sono prove di questo genere: i questionari a risposta libera, i saggi brevi, le relazioni su traccia, i riassunti, i problemi etc.

Le prove aperte sono del genere a stimolo aperto e risposta aperta; in altre parole, consistono in compiti ampi e definiti in modo generale, rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo: il tema, l'interrogazione, la relazione libera etc.

In passato le prove aperte sono state criticate per la soggettività delle valutazioni cui tendono a dare luogo ed è stata proposta la loro sostituzione con le prove strutturate, in quanto caratterizzate da un basso grado di discrezionalità di giudizio da parte del docente.

Oggi si tende però a ritenere che le diverse tipologie di prove rispondano all'accertamento di competenze di natura cognitiva differente, perciò l'insegnante dovrebbe scegliere gli strumenti di controllo dell'apprendimento in base al genere di competenza da valutare. Così, le prove strutturate hanno per oggetto prevalentemente gli obiettivi di base, connessi alla conoscenza di informazioni, alla comprensione di concetti, all'applicazione di regole e di procedimenti ecc. Viceversa, le prove aperte riguardano prevalentemente obiettivi basati su condotte cognitive di genere superiore: l'analisi, la sintesi, l'intuizione, l'invenzione ecc. Le prove semistrutturate, se adeguatamente congegnate, possono invece coprire entrambi questi ambiti di competenza e sono caratterizzate da un buon livello di attendibilità.

4.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

- I criteri per l'attribuzione del credito scolastico tengono presente di quanto previsto dal D.M. n°62 del 2017 e dalla successiva C.M. n°3050 del 04/10/2018. In base alla normativa, il Consiglio di Classe assegna all'alunno promosso alla classe successiva un punteggio, nella banda di competenza, facendo riferimento alla tabella ministeriale.
- L'attribuzione del credito formativo avverrà nel caso in cui saranno certificate attività svolte autonomamente dallo studente, non organizzate dalla scuola, che, a parere del consiglio di classe, hanno contribuito positivamente alla crescita culturale ed umana dello studente, consentendo anche un potenziamento delle abilità nelle attività didattiche.

4.3 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DI FINE CICLO

La Certificazione delle Competenze descrive le stesse progressivamente acquisite dagli allievi, però se ne sottolinea la valenza esclusivamente educativa di documentazione del percorso compiuto dall'alunno.

Tale certificazione avviene a termine del primo Biennio della Scuola Secondaria di II grado e si articola in base ai quattro assi culturali che sono:

1. l'Asse dei Linguaggi: che ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie e dell'informazione e della comunicazione.

2. l'Asse Matematico: che ha l'obiettivo di far acquisire allo studente saperi e competenze che lo pongano nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio e di sapersi orientare consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo.

La competenza matematica, che non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure riguarda soltanto gli ambiti operativi di riferimento, consiste nell'abilità di individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.

3. l'Asse Scientifico-Tecnologico: che ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

Si tratta di un campo ampio e importante per l'acquisizione di metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo e a misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.

Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo.

4. l'Asse Storico-Sociale: che si fonda su tre ambiti di riferimento (epistemologico, didattico, formativo).

Le competenze relative all'area storica riguardano, di fatto, la capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente.

5 FORMAZIONE E INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI

L'Istituto Giovanni Paolo II nel realizzare il PTOF, in conformità con le disposizioni normative vigenti, pone particolare attenzione all'area dello svantaggio attraverso la predisposizione di un "Progetto Educativo di Integrazione e Formazione per gli alunni diversamente abili", recependo le finalità delle leggi L. 104/92, 328/2000, 170/2010, per la realizzazione del sistema integrato di servizi sociali.

L'integrazione e il successo formativo dell'alunno diversamente abile si concretizzano attraverso percorsi individualizzati e sostenuti da un Progetto Educativo Personale, nell'ambito di una sistemica interazione tra famiglia, scuola e territorio.

In tale ottica, docenti e figure specialistiche propongono e organizzano strategie di integrazione e approfondimento, talvolta realizzando anche progetti educativi extra scolastici.

Le principali linee di intervento sono definite nei seguenti ambiti:

1. Nell'ambito delle "scelte educative" sono indicate le specifiche progettualità per favorire l'accoglienza in questa fase. Il gruppo H presta particolare attenzione all'accoglienza nella fase di passaggio da un grado scolastico ad un altro, acquisendo tutta la documentazione relativa agli anni precedenti e incontrando le famiglie e i responsabili sanitari territoriali.

2. Nell'ambito delle "scelte pedagogiche e didattiche" sono stabiliti i criteri che devono orientare il processo di insegnamento-apprendimento, affinché risultino efficaci e coerenti con le esigenze dell'alunno e rispondano ai criteri di valutazione e della relativa certificazione delle competenze.

3. Nell'ambito delle "scelte organizzative" è costituito il gruppo di lavoro (GLH), che ha il compito di organizzazione, indirizzo, predisposizione e monitoraggio dei PEI / PDP.

Il Piano Educativo Personalizzato prevede lo svolgimento di una programmazione ministeriale con obiettivi didattici e formativi minimi, ma comunque, globalmente corrispondenti al normale curriculum.

Il Piano Educativo Individualizzato vedrà l'attuazione di una programmazione differenziata o diversificata rispetto alla classe in cui l'allievo è inserito ed organizzata per obiettivi e contenuti.

Compito specifico del CdC sarà quello di favorire la massima socializzazione dell'alunno nel gruppo classe.

5.1 ALUNNI CON BES (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)

Nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva, considerando che l'area dello svantaggio scolastico è sempre più ampia di quella riferibile alla presenza del deficit, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, il MIUR, con direttiva del 27 dicembre 2012, ha definito e precisato la strategia inclusiva della scuola italiana.

Con C.M. n.8 del 6 Marzo 2013, sono state poi, diramate, le "indicazioni operative" per attuare interventi specifici da parte delle istituzioni scolastiche consistenti in misure dispensative e compensative da inserire in specifici percorsi operativi.

Vi sono alunni individuati sulla base di elementi oggettivi (considerazioni psicopedagogiche e didattiche) che presentano una richiesta "particolare di attenzione" per diversi motivi:

- svantaggio culturale e sociale
- disturbi specifici di apprendimento
- disturbi evolutivi
- difficoltà dalla non conoscenza della cultura italiana perché appartenenti a culture diverse
- alunni di origine straniera di recente immigrazione

Questi alunni necessitano di specifiche strategie didattiche sempre individualizzate e a volte con carattere di temporaneità. Sarà cura del CdC individuare tali casi specifici, non confondendoli con disturbi clinicamente riscontrabili, in ogni caso bisognerà attivare percorsi di studio adeguati.

5.2 PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (PAI)

L'obiettivo del nostro Istituto è quello di elevare i livelli di interventi educativi, nonché formativi e di inclusione di tutti quegli allievi che evidenziano difficoltà classificabili come D.S.A./BES o con certificazione di disabilità.

In tale processo è coinvolta la Commissione PAI composta da: il Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale Salute e BES, il Coordinatore Area BES/D.S.A., il Coordinatore dell'Area di Sostegno; il Consiglio di classe, il G.L.I., il personale ATA, il gruppo classe e le famiglie e le strutture socio-sanitarie del territorio. In particolare, la Commissione PAI pone in essere tutte le attività, al fine di individuare quali sono i casi in cui sia necessaria l'adozione di una didattica personalizzata ed eventualmente attuare misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Tali considerazioni derivano dall'osservazione dello studente e/o della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

5.3 ISCRIZIONE ED INSERIMENTO DI ALUNNI STRANIERI

Il complesso scolastico Internazionale Giovanni Paolo II si pone come obiettivo quello di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e informativa degli alunni stranieri, confermando le scelte di una educazione interculturale: intercultura è il modello che permette a tutti, bambini e ragazzi, il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno. Considerata l'autonomia delle istituzioni scolastiche (dpr 275/1999) e tenuto conto della normativa statale a riguardo (l. 40/98, d.legs 286/98, l. 189/2002, cm 2/2002) la nostra struttura favorisce l'iscrizione e l'integrazione degli stranieri, con soluzioni flessibili partendo da una specificità di percorsi formativi. Al momento della richiesta di iscrizione dell'alunno straniero, il collegio docenti delibera in merito ad essa e provvede all'individuazione della classe e dell'anno di corso da frequentare sulla base degli studi compiuti nel Paese d'origine.

Va sottolineato che, lo stato di irregolarità della famiglia dell'alunno non pregiudica l'iscrizione scolastica, essendo prioritario il diritto del minore all'istruzione. In ogni caso la scuola richiede la presentazione di adeguata certificazione che specifichi gli studi compiuti nel Paese d'origine. In mancanza di certificazioni, richiede ai genitori o a chi ne esercita la potestà informazioni, in merito alla classe e al tipo di istituzione precedentemente frequentato. In questo caso il DS può prendere contatto con l'autorità diplomatica o consolare italiana che rilascia una dichiarazione sul carattere legale della scuola estera di provenienza dell'alunno e sugli studi effettuati.

6 AZIONI DI SOSTEGNO E RECUPERO

Per favorire il successo formativo, l'Istituto offre agli studenti in difficoltà di apprendimento un percorso educativo-formativo in grado di permettere lo sviluppo delle potenzialità possedute in modo da raggiungere gli obiettivi minimi, indispensabili per il proseguimento degli studi e di incrementare l'autonomia personale e sociale. Nel corso dell'anno scolastico saranno proposte attività didattiche flessibili, personalizzate a misura dei singoli alunni o per gruppi di alunni. Saranno altresì attivati anche i seguenti modelli di recupero:

- **Attività di Tutoring**

Il tutoring prevede la possibilità di istituire, all'interno delle classi, la figura di uno o più tutor (docente coordinatore, docente componente del CdC), con l'incarico di costituire un punto di riferimento e di ascolto per gli studenti che incontrano problemi e difficoltà nel profitto o comunque nel rapporto con l'impegno scolastico. I docenti individuati svolgono la loro mansione attraverso gli opportuni incontri non solo con gli studenti interessati, ma anche con i loro genitori e con gli altri docenti del CdC.

- **Attività di Mentoring**

Il mentoring offre l'opportunità di istituire all'interno delle classi la figura di uno o più docenti, componenti del CdC, con l'incarico di svolgere attività didattiche al di fuori del gruppo classe per gli studenti che incontrano problemi relazionali e difficoltà nell'orientamento esistenziale, con disagi comportamentali che vanno ad incidere negativamente sulle conoscenze/competenze di specifiche discipline o comunque del quotidiano impegno scolastico. Anche per il mentoring, i docenti individuati svolgono la loro funzione attraverso opportuni incontri, con gli studenti interessati con i loro genitori e con gli altri docenti.

- **Coadiutore Didattico**

Tale figura, denominata Coadiutore Didattico (CaD), contribuisce a gestire e guidare i processi formativi al fine di raggiungere gli obiettivi individuati dal Consiglio di Classe. Nello specifico, il CaD, attraverso gli Sportelli Didattici, prevede un'azione di sostegno rispetto alle carenze emerse nelle varie discipline così da evitare il debito scolastico. Finalità ultima è quella di favorire lo sviluppo armonico della personalità dell'alunno attraverso l'integrazione tra le diverse discipline. In particolare, per il biennio, stimola l'ampliamento e l'acquisizione di un metodo di studio personalizzato; nel triennio consolida le capacità di analisi, di sintesi e di critica, anche in vista della successiva scelta universitaria.

- **Attività di approfondimento**

Per gli alunni che dovranno affrontare gli esami di Stato verranno attivati percorsi di potenziamento e di approfondimento in funzione delle prove scritte e del relativo colloquio.

- **Attività di recupero per debito scolastico**

L'Istituto organizza, per gli studenti che durante l'anno manifestano carenze disciplinari, opportuni corsi di recupero, da tenersi in orario extra curriculare. Naturalmente per gli alunni che al termine dell'anno scolastico riportano uno o al massimo tre debiti formativi attiva corsi di recupero nel mese di luglio per aiutarli a superare le lacune formative evidenziate. L'integrazione dello scrutinio finale, per gli alunni con debiti formativi, avrà luogo a conclusione dei corsi di recupero.

7 RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

7.1 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Tenuto conto del Regolamento d'Istituto (vedi allegato), il Dirigente Scolastico emana il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità, sottoscritto dalle famiglie finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie (vedi allegato).

7.2 RICEVIMENTO DEI GENITORI

Si riporta di seguito il programma degli incontri con i genitori previsti ad oggi per l'anno scolastico 2022-2023 e successivi. Tale programma è ovviamente rinnovato ogni anno sulla base delle consegne delle pagelle trimestrali e quadrimestrali.

ISTITUTO	PERIODO INCONTRI
SCUOLA PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> • Ultima settimana di novembre • Prima settimana di marzo
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	<ul style="list-style-type: none"> • novembre • febbraio • aprile
LICEO SCIENTIFICO LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO	<ul style="list-style-type: none"> • novembre • febbraio • aprile
LICEO LINGUISTICO	<ul style="list-style-type: none"> • novembre • febbraio • aprile
LICEO CLASSICO LICEO DELLE SCIENZE UMANE LICEO COREUTICO	<ul style="list-style-type: none"> • novembre • febbraio • aprile
ISTITUTO TECNICO INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • novembre • febbraio • aprile
ISTITUTO TECNICO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING	<ul style="list-style-type: none"> • novembre • febbraio • aprile
ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO	<ul style="list-style-type: none"> • novembre • febbraio • aprile

7.3 INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE E DELLA MATERIA ALTERNATIVA

L'Istituto reputa l'autodeterminazione dell'individuo parte fondante della formazione dello studente durante il suo percorso.

Nel rispetto dell'autonomia scolastica e delle libertà civili e personali, riguardo specificatamente l'insegnamento della Religione Cattolica (Irc), la scuola garantisce l'insegnamento della stessa in ottemperanza al concordato tra Chiesa e Stato Italiano del 1929 e ratificato con la legge n. 121 del 1985.

Inoltre, è nostro convincimento generale che l'Irc s'inserisce a pieno titolo nelle finalità didattiche e morali dell'Istituto Giovanni Paolo II nel riconoscimento inoltre del diritto alla libertà religiosa formulata dalla Convenzione Europea Dei Diritti Umani e dalla Dichiarazione Universale Dei Diritti Umani, tutte legate allo sviluppo e al rispetto della complessità della persona umana.

Allo stesso modo, si fornisce un'offerta formativa alternativa (Mat. Alternativa IRC) a tutti coloro i quali sentano la necessità individuale di una scelta diversa. All'atto dell'iscrizione, gli studenti e/o i loro genitori, eserciteranno tale diritto su richiesta dell'autorità scolastica senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione. Per gli anni scolastici futuri saranno vagliate tutte le congrue proposte che sia i docenti che le famiglie faranno pervenire agli organi competenti, compreso l'eventuale potenziamento con ora aggiuntiva di una materia già presente nel curriculum.

8 CRITERI ORGANIZZATIVI

8.1 CRITERI DI RIFERIMENTO PER LA COMPILAZIONE DEGLI ORARI DI CLASSE

Nella stesura dell'orario scolastico si tiene conto dei seguenti criteri al fine di porre attenzione al benessere degli alunni e ai loro ritmi di apprendimento:

- equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana: nella giornata è opportuno alternare discipline a prevalente valenza teorica con quelle pratico-laboratoriali.

In particolare, per la Scuola Secondaria di 1° grado:

- prevedere, almeno un giorno alla settimana, due ore consecutive, nella prima parte della mattinata, (stessa fascia oraria e stesso giorno per le classi parallele) per italiano e matematica;
- prevedere l'utilizzo della palestra e dell'aula informatica almeno 1 volta a settimana

L'orario settimanale e/o giornaliero viene riorganizzato in relazione a particolari attività previste nella programmazione dell'Istituto.

8.2 CRITERI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERSCOLASTICHE, EXTRASCOLASTICHE, CORSI DI RECUPERO, VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Le attività interscolastiche, extrascolastiche, i corsi di recupero e i viaggi di istruzione/visite guidate sono considerate parte integrante e qualificante dell'offerta formativa oltre che momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Il Collegio dei docenti delibera la programmazione di tali attività in riferimento alle proposte dei vari Consigli di classe.

8.3 CRITERI GENERALI SUL COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO DEI CONSIGLI DI CLASSE

- I Consigli saranno presieduti dal D.S. o dal delegato del D.S.
- I Consigli con i rappresentanti dei genitori si svolgeranno con cadenza bimestrale ed avranno la durata di un'ora
- I Consigli tecnici si effettueranno mensilmente (come da calendario approvato ad inizio anno).

8.4 CRITERI GENERALI SULL'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI/SEZIONI

I docenti, ai sensi del D.Lgs. 150/09 e del D.Lgs. 141/11, saranno assegnati alle classi/sezioni dal D.S., essendo tale

materia di competenza del D.S. “in via esclusiva”.

Il Consiglio d’Istituto, premesso che l’assegnazione dei docenti dovrà assicurare l’efficacia, l’efficienza e la qualità del processo educativo e rispondere, quindi, alle necessità organizzative dell’Istituto, indica i seguenti criteri generali:

- Possesso di specifiche competenze professionali e/o specializzazioni (lingua straniera, sostegno, utilizzo di strumenti informatici)
- Continuità didattica sul plesso e sulla classe
- Eventuali richieste compatibili con le esigenze dell’Istituto

8.5 CRITERI GENERALI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI E SEZIONI

I seguenti criteri sono impiegati per la formazione delle classi e/o sezioni della Scuola Primaria fino a quelle della Scuola Secondaria di II grado: sesso, distribuzione alunni “diversamente abili”, distribuzione alunni DSA – BES Stranieri, analisi del profilo in uscita dalla scuola primaria,

rispetto della provenienza territoriale per favorire la comunicazione extra scolastica.

Le iscrizioni che dovessero intervenire ad anno scolastico iniziato saranno effettuate nelle classi con minor numero di alunni. I minori stranieri soggetti all’obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all’età anagrafica, salvo che il Collegio dei Docenti deliberi l’iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell’ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell’alunno, che può determinare l’iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all’età anagrafica;
- dell’accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell’alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall’alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall’alunno.

La ripartizione degli alunni stranieri è effettuata evitando la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri (DPR 394/99).

Le eventuali prove di accertamento di cultura saranno sostenute di fronte ad una commissione nominata dal DS, composta da 2 docenti in servizio nell’Istituto:

- In mancanza di documentazione scolastica il DS procede all’iscrizione con riserva chiedendo ai genitori una dichiarazione attestante gli studi compiuti nel paese d’origine (CM /5/94)
- Il DS procede all’iscrizione con riserva anche dei minori privi di permesso di soggiorno (CM 5/94)

8.6 NUOVA DIDATTICA PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO (DADA)

Premessa

Ogni disciplina può essere trasmessa attraverso svariate metodologie e strategie didattiche: l’insegnante è tenuto a calibrarle sulla base del livello di apprendimento degli studenti e del loro approccio alla materia.

Gli studenti del Liceo Classico, del Liceo Musicale e Coreutico – sez. coreutica, del Liceo delle Scienze Umane e del Liceo delle Scienze Umane – opzione economico sociale, sebbene abbiano inclinazioni e attitudini diverse, dall’anno scolastico 2016/2017 sono stati coinvolti nella cosiddetta *nuova didattica per ambienti di apprendimento* (DADA).

Le aule diventano, così, dei veri propri ambienti laboratoriali in cui il docente accoglie il gruppo classe secondo l’orario prestabilito; per realizzare questa didattica sperimentale, i programmi didattici delle materie comuni sono stati sottoposti ad una revisione al fine di uniformarli nei quattro indirizzi.

Questa sperimentazione, quale strumento innovativo di una “Buona Scuola”, ha favorito l’alunno a potenziare l’autostima, ad adattarsi a situazioni nuove, a promuovere il dialogo interculturale, a sapersi inserire nel gruppo accettando i diversi punti di vista e a maturare un maggior senso di responsabilità nel rispetto delle regole, di convivenza civile con disponibilità di assunzione di ruoli.

9 CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO E DIDATTICA PER PROGETTI

9.1 CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

L'istituto prevede di favorire l'aggiornamento del personale docente e il personale Amministrativo nel corso del triennio 2023-2025, mediante l'attivazione *in progress* di ulteriori corsi di formazione, in fase di definizione. Di seguito si elencano i corsi attivati per docenti e/o personale Amministrativo:

RELATORE DEL CORSO	DESCRIZIONE CORSO	REFERENTE SCOLASTICO	DESTINATARI
Roberto Tasciotti	Laboratorio sulla Comunicazione Didattica	Ottavio Di Paolo	Tutti i docenti
	Le nuove Metodologie e Tecnologie didattiche	Ottavio Di Paolo	Tutti i docenti
	Corso addetti di Primo Soccorso	Ottavio Di Paolo	Tutti i Docenti e Personale Amm.
	Corso di Sicurezza sul Lavoro	Ottavio Di Paolo	Tutti i docenti e Personale Amm.

9.2 PROGETTI

I docenti dell'Istituto, nel corso degli anni, hanno individuato una serie di differenti tematiche (sociali, antropologiche e culturali) la cui utilità e attualità prescindono dal tipo di istituto o livello di istruzione e dal momento contingente. Si sono quindi definiti "progetti contenitore", tutte quelle aree che, anno per anno, consentiranno a studenti ed insegnanti di affrontare ed approfondire moltissimi argomenti.

PROGETTI CONTENITORE	DESCRIZIONE	CLASSI
Educazione alla salute	L'obiettivo è sensibilizzare gli studenti su tematiche quali: educazione sessuale, abuso di alcool e droghe, sicurezza stradale e guida sicura, corretta alimentazione e approccio consapevole ai nuovi media (Internet, Social e videogiochi principalmente).	Tutti gli Istituti
Il Senso della Vita	Una serie di appuntamenti che vanno a toccare varie tematiche inerenti al Sociale sia per quanto riguarda la sfera giovanile che il mondo degli adulti.	Tutti gli Istituti
Invito alla Lettura	Uno spazio dedicato: agli incontri degli studenti con autori e saggisti contemporanei, analisi monografica di classici letterari, partecipazioni a concorsi ed eventi, scrittura creative.	Tutti gli Istituti
Educazione alla Legalità	Appuntamenti durante l'anno scolastico, con le Forze Armate, dell'Ordine e Istituzionali su argomenti inerenti alla Educazione Civica e altri fenomeni giovanili.	Tutti gli Istituti

Riguardo il resto dei progetti di arricchimento dell'offerta formativa si rimanda agli allegati di istituto.

9.3 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

L'Alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutti gli studenti a partire dal secondo biennio di tutte le scuole superiori, è una delle innovazioni più significative della legge 107 del 2015 (La Buona Scuola), in linea con il principio della scuola aperta, chiamata a svolgere un ruolo chiave per l'acquisizione di capacità e competenze spendibili in una società in continua evoluzione alla quale è richiesto un nuovo approccio formativo.

Le linee guida, emanate con DM 4 settembre 2019 AOOUGAB774, confermano le disposizioni della legge 30 dicembre 2018 n.145 (legge di Bilancio 2019) che, all'articolo 1 comma 785, ha rinominato i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro in "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" facendo riferimento ai principi del d.lgs. 77/2005 e confermando quanto stabilito dalla norma riguardo le finalità di tali percorsi, intesi come metodologia didattica che si innesta nel curriculum scolastico e diventa una componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le

opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti” con una rimodulazione della durata in non meno di 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

In linea con quanto sopra, l’Istituto Giovanni Paolo II promuove dei Percorsi PCTO il cui obiettivo primario è quello di far acquisire agli studenti delle capacità e delle competenze trasversali utili ad orientarli in itinere per una maggiore consapevolezza delle proprie scelte, in una logica di auto – orientamento.

Gli studenti dell’Istituto Giovanni Paolo II avranno la possibilità di svolgere esperienze di stage presso enti territoriali (scuole, aziende, associazioni, università).

Il presente progetto vuole offrire agli studenti l’opportunità di sperimentare attività di inserimento in contesti extra scolastici e professionali, di sviluppare un approccio critico verso il mondo del lavoro ed acquisire competenze professionali mediante l’integrazione di attività in aula con attività in azienda.

La mission della nostra scuola è quella di favorire modalità didattiche innovative che, attraverso l’esperienza pratica, aiutino gli studenti a consolidare le conoscenze acquisite a scuola ed a testare sul campo le proprie attitudini, arricchendone la formazione ed orientandone il percorso di studi e le future scelte lavorative.

Una particolare attenzione è riservata allo sviluppo della competenza di imprenditorialità con percorsi orientati all’acquisizione di soft skills, al fine di permettere agli studenti di approfondire competenze trasversali, che si integrano con le conoscenze disciplinari, e di consentire l’acquisizione di capacità fondamentali sia nella vita sia nel lavoro.

COMPETENZE TRASVERSALI COME TRAGUARDO FORMATIVO DEI PERCORSI

Competenze Trasversali attese dall’esperienza di PCTO:

- Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva;
- Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa sia in gruppo;
- Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri;
- Capacità di motivare gli altri e valorizzare le proprie idee;
- Capacità di riflettere su sé stessi ed individuare le proprie attitudini;
- Capacità di gestire il tempo e le informazioni;
- Capacità di prendere iniziative;
- Capacità di accettare la responsabilità;
- Capacità di gestire l’incertezza, la complessità e lo stress;
- Capacità di riflettere criticamente e di prendere decisioni;
- Capacità di pensiero critico e possesso di abilità integrate nella soluzione dei problemi;
- Creatività e immaginazione.

Le scelte progettuali di PCTO del nostro Istituto sono svariate ed afferiscono a dieci ambiti di riferimento, ciascuno dei quali dovrà coniugarsi con le attività di potenziamento previste dal PTOF nel secondo biennio e nel monoennio finale. Gli obiettivi da raggiungere per ciascun ambito di potenziamento sono i seguenti:

1. Teatro, Musica e Danza

L’ambito è finalizzato:

- a conoscere la storia della danza classica che si intreccia con quella contemporanea;
- ad apprendere le basi della danza;
- a conoscere la musica classica base della danza e le maggiori opere di musica moderna alla base della danza contemporanea;
- a conoscere le influenze della danza sulla letteratura e sul cinema;
- a progettare metodi di promozione della danza per i giovani;
- ad apprendere nozioni di diritto dello spettacolo;
- ad apprendere nozioni di scrittura musicale e d’autore;
- ad introdurre la storia della musica;

2. Arte, Beni Culturali e Paesaggistici

L'ambito è finalizzato ad approfondire:

Il diritto dei beni culturali e paesaggistici.

Conoscenze: dell'impianto legislativo relativo ai beni culturali, evoluzione nel tempo dei provvedimenti legislativi e del diritto nella storia. Il bene culturale nella Costituzione italiana e straniera.

Cittadinanza: sviluppare la consapevolezza dell'importanza della conoscenza e protezione del bene culturale per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole.

Lettura dell'opera d'arte

Saper collocare le opere d'arte nei giusti contesti, saper riconoscere stili e caratteri distintivi di periodi e culture, di artisti, luoghi. Saper descrivere e comunicare le proprie competenze. Saper leggere lo spazio urbano, saper leggere i paesaggi e le interconnessioni.

Il patrimonio culturale tradizionale e la sua salvaguardia

Saper creare e proporre un percorso di salvaguardia e cittadinanza attiva, relativamente ai beni culturali e paesaggistici. Padronanza degli strumenti esistenti in Italia e all'estero riguardo alla protezione, conservazione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e capacità di trasmetterne a coetanei e nei territori di riferimento la conoscenza e l'uso. Saper contribuire alla creazione di eventi come mostre, esposizioni, allestimenti museali.

3. Classico-Umanistico

L'ambito è finalizzato:

- ad implementare la conoscenza delle lingue e culture classiche e italiana;
- ad approfondire aspetti della cultura greco-latina, classica e medievale;
- a migliorare le abilità di lettura e di scrittura (giornalistica e creativa);
- ad approfondire la metodologia della ricerca delle fonti;
- ad approfondire principi di filologia classica.

4. Psicologico-Sociale

L'ambito è finalizzato:

- ad apprendere le metodiche della ricerca empirica quantitativa e qualitativa;
- ad apprendere le tecniche di analisi dei dati;
- ad approfondire problematiche d'attualità della realtà contemporanea;
- ad approfondire la struttura dello Stato e sulle sue istituzioni;
- ad approfondire temi sull'inclusione sociale, la devianza e la marginalizzazione;
- a sviluppare il pensiero logico e critico.

5. Storico-Filosofico

L'ambito è finalizzato:

- ad approfondire la metodologia della ricerca storica
- ad approfondire elementi di logica
- a ricostruire l'argomentazione di un testo filosofico
- a saper ricostruire una problematica filosofica attraverso la storia della filosofia
- a distinguere l'argomentazione filosofica dalla dimostrazione scientifica
- ad approfondire il lessico specifico
- a costruire un'argomentazione filosofica in forma scritta e orale con particolare riferimento a tematiche interdisciplinari

6. Giuridico-Economico

L'ambito è finalizzato:

- ad acquisire metodi e strumenti legati all'esercizio di funzioni amministrative, al funzionamento di banche e assicurazioni o istituzioni finanziarie;
- ad acquisire strumenti utili per la comprensione e l'analisi economica dei mercati delle imprese e della politica economica;
- ad acquisire conoscenze giuridico-economiche necessarie per un'adeguata analisi del territorio e delle sue attrattive, delle opportunità e dei vincoli normativi e politici per lo sviluppo delle attività economiche;
- ad apprendere nozioni di Storia del Diritto;
- ad approfondire le nuove tendenze dell'Economia.

7. Informatico-Logico-Matematico

L'ambito è finalizzato:

- a sviluppare competenze teoriche e metodologiche, oltre che applicative, di analisi matematica e di geometria;
- ad utilizzare modelli matematici in campo scientifico;
- ad acquisire tecniche di base di algebra lineare;
- ad acquisire e approfondire le nozioni di base di analisi matematica;
- ad acquisire conoscenze di base per progettazione di software;
- ad acquisire conoscenze sugli ultimi sviluppi del settore;
- il coding, la robotica e il pensiero creativo.

8. Scientifico-Laboratoriale

L'ambito è finalizzato:

- ad approfondire il metodo scientifico;
- ad approfondire la metodologia di campionamento;
- ad approfondire gli strumenti analitici;
- ad approfondire le tecniche di acquisizione e di analisi di dati;
- a sviluppare temi inerenti biodiversità e ambiente;
- ad imparare a controllare, conservare, valorizzare il patrimonio ambientale;
- a conoscere le aree protette;
- ad apprendere gli indicatori e il biomonitoraggio;
- ad utilizzare la lingua inglese nella comunicazione scientifica;
- ad approfondire applicazioni, prospettive e limiti delle biotecnologie.

9. Sport e salute

L'ambito è finalizzato:

- a sviluppare conoscenze anatomiche e biochimiche
- ad apprendere nozioni di primo soccorso
- ad approfondire temi riguardanti l'alimentazione dello sportivo.

10. Linguistico-Internazionale

L'ambito è finalizzato:

- ad approfondire i linguaggi settoriali integrando le competenze di base generali con conoscenze più vicine al mondo lavorativo imprenditoriale
- a preparare una figura capace di gestire la comunicazione nelle diverse situazioni che richiedono una competenza linguistico terminologica-culturale
- ad acquisire competenze di base nella mediazione interlinguistica
- a consolidare il lessico specialistico dei settori turistico, commerciale e tecnico.

- ad acquisire competenze linguistiche e culturali di base di una lingua extracurricolare.

Per ciascun ambito di potenziamento è previsto un Responsabile PCTO/Potenziamento, con le mansioni di seguito indicate:

AZIONI	RELAZIONI
<ul style="list-style-type: none"> • Tutor interno PCTO per l'ambito di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> • FF.SS. Area 4, Coordinatori di classe, Aziende ed Enti esterni, Territorio
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi, selezione e coordinamento della progettazione interna (Progetti PTOF) ed esterna alla scuola (Progetti proposti da Organizzazioni, Enti, ...) 	<ul style="list-style-type: none"> • Commissione Progetti, Coordinatori di classe, Territorio
<ul style="list-style-type: none"> • Attività di Potenziamento (con Università ed Enti della Regione Lazio) 	<ul style="list-style-type: none"> • FF.SS. Area 1 ed Area 4

Modalità Operative

I percorsi formativi prevedono periodi di preparazione in aula, con la partecipazione di soggetti esterni, e momenti di raccordo tra i percorsi disciplinari in classe e l'attività formativa esterna. A tal fine è fondamentale la collaborazione del tutor interno e del tutor formativo esterno, le cui funzioni sono sinteticamente illustrate di seguito.

LA FUNZIONE TUTORIALE DEI PCTO

TUTOR INTERNO

Designato dall'istituzione scolastica, svolge le seguenti funzioni:

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che è sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- osserva, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività relative ai percorsi, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

TUTOR ESTERNO

Selezionato dalla struttura ospitante tra soggetti che possono essere anche esterni alla stessa, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica.

- a) Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:
- b) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi;
- c) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- d) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- e) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- f) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- g) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per monitorare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Una volta concluso il PCTO, si valuterà il percorso e si accerteranno le competenze realmente sviluppate, fermo restando che sia stata registrata la presenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

Il tutor aziendale compilerà, insieme al tutor interno, la scheda di valutazione che certifichi il grado di competenze acquisite attraverso le attività svolte in azienda, mentre lo studente compilerà la scheda di autovalutazione.

La valutazione del processo avverrà attraverso un'osservazione strutturata degli atteggiamenti e dei comportamenti degli studenti, con i seguenti strumenti: schede di osservazione, diari di bordo, rubriche.

Per la valutazione dei risultati si distingueranno le seguenti fasi:

- Descrizione delle competenze attese
- Accertamento delle competenze di partenza
- Descrizione degli strumenti di osservazione delle prestazioni
- Verifica dei risultati nelle fasi intermedie
- Accertamento delle competenze finali

Gli strumenti utilizzati saranno: compiti di realtà, prove esperte, project work.

Al termine dell'anno scolastico il Consiglio di Classe, tenuto conto dei risultati raggiunti e delle competenze acquisite dagli studenti, procederà alla valutazione degli esiti delle attività dei PCTO, della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul comportamento, connesso all'attitudine e all'impegno dello studente durante l'attività presso la struttura ospitante.

Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di Classe terranno conto di tali esiti secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti ed esplicitati nel PTOF del nostro Istituto.

Il Consiglio di Classe, inoltre, nella redazione del "documento del 15 maggio" illustrerà e descriverà le attività svolte nell'ambito dei PCTO, allegando eventuali atti e certificazioni relative a tali percorsi. Le commissioni, pertanto, terranno conto dei contenuti del documento finale durante la conduzione del colloquio.

I risultati di tutte le esperienze fatte nel triennio saranno formalizzati in una certificazione finale delle competenze che farà parte integrante del curriculum dello studente, allegato al diploma finale rilasciato a conclusione dell'Esame di Stato. La certificazione valorizza gli stili di apprendimento e le vocazioni degli studenti, facilita la mobilità, ha una funzione orientativa.

9.4 IL CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO DELL'ISTITUTO INTERNAZIONALE GIOVANNI PAOLO II

Nel rispetto delle Linee Guida emanate dal Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca in data 4 agosto 2009, l'Istituto Internazionale Giovanni Paolo II ha istituito il Centro Sportivo Studentesco, la cui precipua funzione va ben al di là di quella di semplice organo dipartimentale destinato alle attività ludico-agonistiche. Sulla scorta della richiesta delle famiglie e nel rispetto delle finalità educative demandate alla Scuola secondaria di secondo grado, le iniziative del Centro prevedono la regolare creazione di momenti aggregativi all'insegna dello sport, della cultura dello sport e della cultura della salute morale e fisica. In particolar modo, a cadenza mensile, il Centro Sportivo Studentesco dell'Istituto Giovanni Paolo II organizza a beneficio di tutti gli indirizzi di studio seminari dedicati all'etica del comportamento e, con l'intervento di un consulente psicologico, incontri dedicati alle difficoltà afferenti alla sfera della convivenza civile e all'organizzazione del lavoro di apprendimento. A stemperare il carattere formale di questi incontri subentrano momenti di riflessione dedicati ai danni del tabagismo, alla comprensione tecnico-scientifica degli sport agonistici e, soprattutto, alla comprensione delle dinamiche situazionali occorrenti nel rapporto vittima-aggressore che insorge all'interno del complesso fenomeno del bullismo. Attraverso l'alternanza della componente strettamente didattica con le occasioni di convivialità sportiva, il Centro non solo mira a fornire strategie risolutive per i disturbi di apprendimento, ma a creare gruppi di lavoro e di collaborazione reciproca all'interno della compagine studentesca. Nell'organizzare e calendarizzare i programmi degli incontri inter-studenteschi il Centro si adegua ai dettami dell'I. S. F. (International School Federation) e fa dell'attività motoria, fisica e sportiva giovanili uno strumento adeguato per attendere alle finalità degli organi di istituto, individuali e collegiali, ai quali la normativa vigente affida la formazione e la manifestazione delle deliberazioni civico-etico-educative. All'interno di questo organo scolastico e in ausilio alla programmazione didattica più ortodossa sono previste importanti lezioni integrative afferenti alla fisiologia dell'apparato locomotore e alla definizione di un corretto stile di vita a fronte dell'incidenza delle malattie ingenerate dalla Sindrome metabolica. In aggiunta, nel rispetto delle annuali conferenze specialistiche previste dall'Istituto Giovanni Paolo II, all'interno dei corsi del Centro intervengono accreditati esperti del settore medico e sportivo-culturale che, nella forma di incontri seminariali, trasmettono la loro esperienza scientifica e professionale a tutti i discenti.

10 ORIENTAMENTO

10.1 INTRODUZIONE

La nostra scuola ha sempre ritenuto fondamentale accompagnare gli alunni e le famiglie nel loro percorso formativo nei vari cicli di istruzione. Ragion per cui fin dalla Scuola Primaria, gli stessi, in prossimità della fine del ciclo di studi, sono affiancati nella scelta del proseguimento del curriculum.

Progetto di Continuità ed Orientamento Primo Ciclo di Studi

Nella Scuola Primaria, l'orientamento al ciclo di studi successivi inizia sin dalla classe quarta e gira attorno al "Progetto Continuità", dove gli studenti cominciano ad avere i primi contatti con la didattica della Scuola Secondaria di Primo Grado. Anche in quest'ultima, l'orientamento inizia nella classe terza nei primissimi mesi dell'anno scolastico e si conclude alla fine del primo quadrimestre dopo ampie analisi delle classi in stretta collaborazione con le famiglie e gli istituti superiori.

L'orientamento in entrata è altresì rivolto, oltre che ai nostri iscritti, anche all'utenza del X Municipio.

Orientamento in entrata sul territorio

La nostra attività di orientamento sul territorio si basa sulla constatazione della scarsa consapevolezza e conoscenza della Scuola Secondaria di II Grado in generale, da parte di famiglie e studenti. Quest'ultimi, infatti, hanno dimostrato, a volte, un'inadeguata capacità di valutare le proprie attitudini, compiendo scelte poco motivate e consapevoli, spesso fondate sull'emotività, sulla volontà dei genitori, su esperienze indirette raccontate da altri, su pregiudizi, su un

percorso orientativo antecedente non finalizzato e/o adeguato a prendere coscienza delle proprie possibilità e aspirazioni. Il nostro scopo, quindi, è quello di dare un vero e proprio servizio alla comunità scolastica del X Municipio, grazie ad una capillare attività di orientamento presso la maggior parte degli Istituti Secondari di I Grado del territorio.

Orientamento in uscita

L'Istituto scolastico intende orientare in uscita tutti gli studenti; sia coloro i quali intendono da subito provare ad inserirsi nel mondo del lavoro, sia quelli che intendono proseguire con l'università.

A questo proposito, la scelta del percorso accademico, a nostro modo di vedere, risulta fondamentale per il futuro inserimento dello studente nel mondo del lavoro. Nuovamente in questo contesto, formare una consapevolezza concreta nel pensiero degli alunni, sulla scelta universitaria migliore, è la nostra mission principale. A partire dall'a.s. 2016-2017, nel mese di marzo, e per gli anni a venire visto il grande riscontro, è stato organizzato l'evento di orientamento formativo e professionale "UniOne", riservato a tutti gli studenti dell'istituto e alle (molte) università che hanno voluto parteciparvi, creando per l'appunto, l'unione di tante realtà universitarie (da qui il nome), che hanno presentato la propria offerta formativa. Riguardo invece l'inserimento nel mondo del lavoro, sono in programma diversi incontri con le varie realtà imprenditoriali presenti sul territorio.

11 EDUCAZIONE CIVICA

La l. 20 agosto n.92 (e il relativo decreto attuativo del 2 giugno 2020 n.35) ha introdotto l'insegnamento trasversale obbligatorio dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione.

Dal 1955, anno in cui furono varati i programmi per la scuola elementare (dpr. N. 503 14 giugno 1955) ad oggi si sono succedute venti normative su questo tema: educazione morale e civile, educazione civica, educazione alla convivenza democratica, educazione alla coscienza civile, cittadinanza e costituzione, educazione alla cittadinanza attiva e globale. Nel 2019 il legislatore torna a parlare di educazione civica. È un ritorno al passato? Sicuramente un richiamo al rispetto dei valori fondamentali del vivere civile nella formazione del cittadino.

Con l'insegnamento obbligatorio sia pur trasversale nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, a cominciare anche dalla Scuola dell'Infanzia, si vuole che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità.

Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile, ma applicazione consapevole di tali regole nella quotidianità.

Il Complesso Scolastico Giovanni Paolo II su queste premesse fonda ma al tempo stesso aggiorna il suo curriculum di istituto intorno ai tre nuclei tematici attraverso i quali si snoda l'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- 1- Costituzione;
- 2- Sviluppo sostenibile;
- 3- Cittadinanza digitale.